

Delibera n. 179 del 24.11.2010

Visto per la conferma dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, co.1° del d.lgs. 267/00

Il Responsabile del Settore
[Signature]

Il Dirigente del Settore Finanziario

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

IL PRESIDENTE
[Signature]

Il sottoscritto Vice-Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che copia conforme della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi dal24 NOV. 2010... al9 DIC. 2010... ex art. 124, comma 1, del dlgs.18/08/2000, n. 267;
- che è trasmessa in elenco con foglio n. in data ai sigg. capigruppo consiliari ex art. 125, del dlgs.18/08/2000, n. 267.

Andria, 24 NOV. 2010
Il Vice-Segretario Generale
[Signature]
dott.ssa Anna Lisa CAMPOSEO

Publicato dal _____
al _____

La presente deliberazione è dichiarata esecutiva.

Andria, 24 NOV. 2010
Il Vice-Segretario Generale
[Signature]
dott.ssa Anna Lisa CAMPOSEO



Per collazione [Signature]

PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 179 DEL 24.11.2010

OGGETTO: "Piano Provinciale di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche a.s. 2011-2012"

L'anno duemila ~~due~~ addì 24 del mese di novembre
nel Palazzo della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale. Per la trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

- | | | | |
|----|-----------|------------|-------------------|
| 1. | VENTOLA | FRANCESCO | - Presidente |
| 2. | GIORGINO | NICOLA | - Vice Presidente |
| 3. | DI MARZIO | GIUSEPPE | - Assessore |
| 4. | CEFOLA | GENNARO | - " |
| 5. | CAMERO | POMPEO | - " |
| 6. | CAMPANA | DOMENICO | - " |
| 7. | SPINA | ANTONIA | - " |
| 8. | LOMBARDI | CARMELINDA | - " |
| 9. | DAMIANI | DARIO | - " |

Presente	Assente
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
	X
X	

Assume la Presidenza il PRESIDENTE Francesco VENTOLA
Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Maria DE FILIPPO

Previa istruttoria del Settore Politiche del Lavoro Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Barletta - Andria - Trani, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente del medesimo settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Premesso che:

- l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- il D.Lgs.vo n.112 del 31.03.1998, artt. 138 e 139, ha trasferito alle Regioni e agli Enti Locali numerosi compiti e funzioni amministrative tra cui alle Regioni la programmazione della rete scolastica e alle Province e Comuni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti:
 - a. l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
 - b. la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- la Regione Puglia, con Legge 11 dicembre 2000, n. 24, nel recepire le funzioni conferite dal Titolo IV, Capo III, del Decreto legislativo 112 del 1998, all'art. 25, lett. e), ha fornito ulteriori indicazioni procedurali per l'esercizio della funzione e, per quanto attiene i compiti attribuiti alle Province, all'art. 27 ha stabilito che le stesse formulino una proposta di piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e che forniscano assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni compresi nel territorio;
- l'art.20, comma 1°, lett.a) del TUEL n.267/2000 prevede che "la Provincia raccoglie e coordina le proposte avanzate dai Comuni ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della Regione";
- in attuazione del D.P.R. n.233 del 18.6.1998 avente per oggetto il "*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art.21 della Legge 15.3.1997, n.59*", è stato formulato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali, approvato con deliberazione del Commissario ad acta 01.08.2000, n.181 e che l'assetto organizzativo disposto con il citato Piano di dimensionamento richiede periodiche verifiche; il riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali è stato effettuato per l'appunto con l'adozione del Piano regionale di dimensionamento, approvato con deliberazione del Commissario ad acta 1 agosto 2000, n° 181 in attuazione del D.P.R. 18 giugno 1998, n° 233;
- il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 Legge n. 59 del 15 marzo 1997", DPR 18 giugno 1998, n.233, all'art. 2, stabilisce in 500 e 900 gli indici di riferimento minimo e massimo della popolazione scolastica ai fini del perseguimento della dimensione ottimale di ciascuna istituzione scolastica, ovvero del riconoscimento della personalità giuridica e, quindi, dell'autonomia amministrativa, organizzativa e didattica; con possibilità di deroghe solo in alcuni casi, sia in difetto (fino al limite minimo di 300 unità) che in eccesso;
- Ai sensi dell'art.2 comma 3 la deroga è consentita solo per gli istituti comprensivi di scuola materna, elementare e media e per gli istituti d'istruzione secondaria superiore comprendenti corsi e sezioni di diverso ordine e tipo, a condizione che detti Istituti siano ubicati nelle piccole isole, nei comuni montani ovvero nelle aree geografiche contraddistinte da specificità etniche o linguistiche;
- Ulteriori deroghe sono possibili ai sensi dell'art.2 comma 7, per le province il cui territorio è per almeno un terzo montano e in cui le condizioni di viabilità statale e provinciale siano disagiati e in cui vi sia dispersione e rarefazione d'insediamenti abitativi, e ai sensi del successivo comma 8, per gli istituti secondari di istruzione artistica, professionale e tecnica con indirizzi formativi particolarmente specializzati e a diffusione limitata nell'ambito nazionale e regionale;

TRAM. APPROVATA

- L'articolo 64 del D.L. 112 del 2008, convertito dalla legge 133 del 06/08/08, obbliga al rispetto dei parametri numerici richiamati dall'art. 2 del D.P.R. 233 del 1998, per il conseguimento di economie di spese sul bilancio dello Stato e di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali e, quindi, ad un'azione di ridimensionamento della rete scolastica da attuarsi nei confronti degli istituti scolastici sottodimensionati;
- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 2227 del 19.10.2010 ha approvato l'"Atto d'indirizzo" relativo alla programmazione della rete scolastica A.S.2011/2012;
- il succitato "Atto d'indirizzo relativo alla programmazione della rete scolastica A.S.2011/2012", richiamando le ultime disposizioni normative in materia di offerta formativa regionale e organizzazione della rete scolastica (D.Lgs.226 del 2005, L. n.40 del 2007, D.L.n.112 del 2008 convertito nella L.n.133 del 06/08/2008, L. n.14 del 2009, DPR n. 81 del 2009, DD.PP.RR. nn. 87,88,89 del 15.03.2010, Accordo del 29 aprile 2010, Decreto interministeriale "MIUR-MLPS" del 2010) detta le seguenti prescrizioni alle quali tutte le istituzioni scolastiche e territoriali, ciascuna per propria competenza, dovranno attenersi:

✓ **Un piano graduale per la perdita dell'autonomia degli istituti sottodimensionati** rispetto al parametro minimo previsto dal DPR 233/98 (500 alunni), a meno che non si evidenzino situazioni indispensabili e indilazionabili di opportunità (inversione di tendenza nelle iscrizioni, scuole presidio di formazione e legalità in aree difficili). La perdita dell'autonomia dovrà, comunque, essere prevista per gli istituti con meno di 300 alunni.

✓ **Assetto definitivo delle scuole medie annesse ai Conservatori musicali**, con accorpamento ad altra istituzione scolastica il più possibile funzionale alla qualità del servizio erogato, nell'interesse degli alunni e delle famiglie, in considerazione, tanto della diversità del comparto di appartenenza del personale docente ed ATA rispetto a quello delle istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale, e coreutica), quanto delle più recenti determinazioni assunte dal MIUR nel quadro del riordino del 1° ciclo d'istruzione disposto in attuazione dell'art. 64 della legge 133 del 2008;

✓ **Sdoppiamento o diversa articolazione degli istituti eccessivamente sovradimensionati** rispetto al parametro massimo (900 alunni). Tale obiettivo può essere raggiunto anche attraverso l'impegno da parte degli istituti sovradimensionati, soggetti a verifica, ad attivare piani di autoriduzione del numero delle prime classi per rientrare nei parametri normativi.

✓ **Razionalizzazione dei punti di erogazione del servizio** (plessi, sezioni staccate, scuole coordinate, succursali), a partire da quelli maggiormente sottodimensionati o che, comunque, non comportino particolari difficoltà in ordine alla fruizione del fondamentale diritto all'istruzione. Per "punti di erogazione del servizio" s'intendono i plessi di scuola dell'infanzia, i plessi di scuola primaria, le sezioni staccate di scuola secondaria di primo grado, le scuole coordinate, sezioni staccate e sezioni annesse o aggregate d'istruzione secondaria superiore.

Preso atto che sulle base delle sopra richiamate linee d'indirizzo regionali e della risultanza della vigente normativa nazionale:

- le scelte relative a soppressioni o a nuove istituzioni dovranno rispondere ai bisogni formativi espressi dall'utenza ma anche essere coerenti con il modello di sviluppo dell'area su cui insistono le scuole;
- va evitata la frammentarietà dell'offerta con duplicazione e sovrapposizione di indirizzi che non permette un buon orientamento, con conseguenti flussi migratori degli alunni fra istituti e instabilità degli organici;



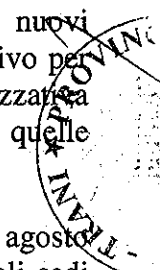
- l'istituzione o l'autorizzazione al funzionamento di nuovi indirizzi, deve necessariamente essere supportata da strutture già esistenti in cui allocare le classi, le attrezzature ed i laboratori in cui concretizzare l'offerta formativa;
- l'istituzione di CPIA autonomi può sopperire alla soppressione di istituzioni scolastiche sottodimensionate.
- Con nota prot. n°28458 del 03/11/2010 e prot. n°27908 del 29/10/2010 il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione di questa Amministrazione ha chiesto ai Dirigenti Scolastici e ai Comuni della Provincia di far pervenire le proprie proposte, così come previsto dall'atto d'indirizzo della Regione Puglia.
- L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione, così come previsto dal già citato atto d'indirizzo della Regione Puglia, ha interagito con l'Ufficio Scolastico Provinciale, in riunione tenutasi negli Uffici dello stesso USR il 18.11.2010, per l'esame delle proposte pervenute dai Comuni e dalle Scuole Superiori della Provincia, al fine di verificarne la praticabilità.
- All'esito dell'incontro si è accertato che la consistenza della popolazione scolastica provinciale, risulta sostanzialmente invariata rispetto al decorso anno scolastico e che si prevede il mantenimento degli standard numerici degli alunni anche per l'a.s. 2011/12;
- A seguito del riordino della scuola secondaria superiore in attuazione, l'operazione di dimensionamento deve tener conto del fatto che gli schemi di regolamento riguardanti i nuovi ordinamenti delle scuole secondarie di II grado non sono allo stato ancora perfezionati, motivo per cui appare evidente l'esigenza, in un quadro di definizione giuridica della struttura organizzativa della scuola superiore, di mantenere l'attuale assetto operando limitati interventi solo per quelle scuole che presentano una popolazione scolastica fortemente sottodimensionata.
- E' stata attivata una Conferenza di Servizio convocata dall'Assessore al ramo sin dal mese di agosto 2010, con i dirigenti scolastici della provincia, in gruppi di partecipazione per settore; in tali sedi sono stati sentiti i pareri dei dirigenti scolastici ancora prima di conoscere i contenuti dell'atto d'indirizzo regionale, al fine precipuo di una maggiore partecipazione delle rappresentanze scolastiche alle scelte d'indirizzo politico e per un globale raccordo tra amministrazione gestore e mondo della scuola;

Preso atto che sono pervenuti alla data del 22.11.2010 n° 21 pareri dei dirigenti scolastici e n° 7 pareri dei Sindaci dei Comuni interessati al piano di ridimensionamento delle scuole;

Atteso che sono stati richiesti i pareri dei Sindacati della Scuola e delle Associazioni dei Dirigenti scolastici;

Nella preparazione e redazione del piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s.2011/2012 sono stati adottati i seguenti criteri:

- ✓ il rispetto dei parametri di cui all'art.2 c.2 del D.P.R. n.233/1998;
- ✓ il ricorso, ove necessario e possibile, alle richieste di deroghe - rispetto ai parametri ottimali - previste dai commi 3, 7 e 8 dello stesso art.2 D.P.R. n.233/1998;
- ✓ la salvaguardia delle scuole nei piccoli comuni ex legge n.90 dell'1 marzo 1957 e richiamato art. 1 della legge n.991 del 25 luglio 1952;
- ✓ la salvaguardia della vocazione del territorio, per quanto riguarda gli indirizzi, valorizzando le loro specificità;
- ✓ la disponibilità di locali idonei quali sedi delle istituzioni scolastiche;



- ✓ l'equilibrata distribuzione territoriale dell'offerta formativa;
- ✓ la tutela e la salvaguardia dei posti di lavoro;
- ✓ le previsioni dello Statuto della Provincia Barletta-Andria-Trani, che esprime un preciso indirizzo in ordine alla ripartizione delle vocazioni e competenze sul territorio provinciale;

Preso atto delle proposte pervenute da parte degli Enti locali e degli Istituti scolastici;

Sentiti, in ampia consultazione i sindaci dei comuni coinvolti nel piano di dimensionamento della rete scolastica

Atteso che le funzioni programmatiche dell'Ente Provincia non si esauriscono nell'adempimento delle linee guida regionali bensì devono articolarsi durante tutto l'anno scolastico, per poi culminare nel provvedimento programmatico finale;

Ritenuto in tal senso demandare all'Osservatorio Mercato del Lavoro istituito presso la Provincia di Barletta-Andria-Trani la funzione di rilevare la ricaduta occupazionale nel biennio successivo al diploma dei singoli indirizzi scolastici, al fine di verificare la coerenza degli stessi con le esigenze di lavoro e di occupazione del territorio, stabilendo che tale attività sia condotta e portata a termine nei primi mesi dell'anno 2011;

Ritenuto altresì assumere come linea d'indirizzo politico il continuo confronto non solo con le istituzioni scolastiche e le amministrazioni comunali interessate bensì anche e soprattutto con la società civile per l'analisi dei dati della ricaduta occupazionale e delle scelte gestionali da assumere conseguentemente;

Ritenuto pertanto rivedere tutti i pareri non positivi espressi con la presente deliberazione in ordine all'attivazione degli indirizzi richiesti dalle scuole in esito all'indagine da eseguirsi a cura dell'Osservatorio Mercato del Lavoro, in funzione delle scelte da assumere per l'anno scolastico 2012/2013;

Ritenuto esprimere il proprio parere in ordine alle richieste avanzate come segue:

Comune di Andria: con nota del 15/11/2010 prot. n. 98860 ha chiesto l'attivazione di un Centro territoriale di educazione per gli adulti-CPIA, contestualmente impegnandosi a provvedere a quanto previsto dalle Linee Guida. Si rileva in tal senso che la maggior parte degli studenti dei corsi serali frequenta nel territorio del Comune di Andria; il parere in ordine all'attivazione del CPIA è pertanto favorevole.

Comune di Trani: con nota del 4/11/2010 prot. n. 42343 ha chiesto l'attivazione di un istituto alberghiero. Il parere in ordine all'attivazione di tale istituto è favorevole, attesa la particolare vocazione sia per il turismo che per l'istruzione della Città di Trani, come ritenuto nello Statuto Provinciale; nonché in ordine alla circostanza che lo stesso ridurrebbe la migrazione della popolazione studentesca verso l'analogo istituto in Molfetta (che ad oggi risulta peraltro sovradimensionato). Il Comune di Trani ha peraltro già individuato un immobile che potrebbe fungere da sede per lo stesso istituto, con peculiari funzionalità di rilievo.

ITS: l'Istituto Tecnico Industriale Januzzi di Andria e l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Archimede di Andria hanno presentato candidatura per la costituzione di I.T.S.; si è sentito in merito il responsabile dell'Ufficio Scolastico Regionale che ha precisato che possono candidarsi per la costituzione di ITS esclusivamente gli istituti che hanno partecipato a progetti di ricerca e che ad oggi in Puglia vi sono solo tre istituti abilitati in tal senso (in Bari, Brindisi e Locorotondo). I due ambiti non fruiti ad oggi in Puglia (tecnologia e telecomunicazioni; beni ed attività culturali) non sono ad oggi valorizzati ed incentivati da alcuno degli istituti della Provincia. Si evidenzia piuttosto l'esigenza rilevata dall'incontro con le rappresentanze di alcune aziende del territorio della specifica formazione in metrologia; si propone pertanto l'istituzione di un corso per metrologia, presso il centro risorse dell'Istituto Januzzi di Andria, con l'impegno dello stesso a

costituire una fondazione per la gestione dell'attività formativa (con partners scuola, aziende, università, un ente di formazione regionale ed un ente di ricerca).

Riccardo Lotti di Andria: L'istituto professionale Statale per i servizi commerciali e turistici (settore: servizi – indirizzo: commerciali) con nota prot. 6934 del 15/11/2010 ha avanzato una richiesta per l'attivazione dell'indirizzo enogastronomico e ospitalità alberghiera e relative articolazioni. Il parere è positivo, in quanto l'istituto ha già vocazione turistica e che sarebbe così confermata. Sempre con la medesima nota ha chiesto il passaggio all'ordine tecnico, settore economico, indirizzo turismo; il parere è negativo in quanto vi è già nel territorio andriese un istituto tecnico.

Giuseppe Colasanto di Andria: L'istituto Professionale Statale per i servizi sociali e della pubblicità (settore: servizi - nn. 2 indirizzi di cui: n.1. socio sanitari; n.2. commerciali) con nota prot. 4183 del 09/11/2010 ha avanzato richiesta di attivazione di un liceo artistico con indirizzo grafico. Il parere è positivo, in quanto la confluenza del professionale ad indirizzo grafico nel settore servizi commerciali non consente di formare grafici; e perché la proposta si allinea con l'offerta formativa presente nell'istituto negli anni passati e garantisce la stabilità degli organici.

Ettore Carafa di Andria: L'istituto tecnico commerciale Statale (settore: economico - indirizzo: amministrazione, finanza e marketing) con nota prot. 4759 del 30/10/2010 chiede l'attivazione dell'articolazione: relazioni internazionali e marketing; il parere è positivo. Con la stessa nota chiede anche l'attivazione dell'indirizzo: turismo; il parere è negativo perché l'area a vocazione turistica è allocata statutariamente su Trani e nel territorio di Andria già insiste altro istituto a vocazione turistica.

Iannuzzi di Andria: L'istituto tecnico industriale statale: nessuna richiesta.

Troya di Andria: Liceo classico: nessuna richiesta.

Nuzzi di Andria: Liceo scientifico: nessuna richiesta.

Archimede di Barletta L'istituto professionale per i servizi industriali e artigianali: nessuna richiesta.

Nicola Garrone di Barletta: L'istituto professionale di stato per i servizi commerciali, turistici, sociali e della pubblicità (settore: servizi - nn. 2 indirizzi di cui: n. 1. commerciali n. 2. socio sanitari) con nota prot. 4820 del 16/11/2010 ha chiesto l'attivazione di un liceo artistico con indirizzo grafica; il parere è positivo. Con la stessa nota chiede anche l'attivazione dell'articolazione ottico ed odontotecnico per la sede centrale e l'indirizzo socio sanitario per la sede associata; il parere è negativo per l'articolazione ottico ed odontotecnico, perché tale indirizzo nelle qualifiche regionali non esiste più; positivo per l'indirizzo socio-sanitario nella sede associata in quanto si conferma la vocazione già detenuta dall'istituto.

M. Cassandro di Barletta: L'istituto tecnico commerciale statale (settore: economico) con nota prot. 6863 del 05/10/2010 ha chiesto l'attivazione dell'indirizzo: amministrazione, finanza e marketing e relativa articolazione: relazioni internazionali e marketing; il parere è positivo. Con la stessa nota chiede anche l'attivazione dell'indirizzo turismo; il parere è negativo in quanto determinerebbe una duplicazione d'indirizzo nella città, presente già presso il professionale Garrone; e perché comunque per Statuto provinciale l'area a vocazione turistica è allocata su Trani.

Pier Luigi Nervi di Barletta: L'istituto tecnico Statale per geometri (settore: tecnologico - indirizzo: costruzioni, ambiente e territorio) con nota Prof. 4265 del 04/10/2010 ha avanzato richiesta di attivazione di un liceo artistico con indirizzo architettura e ambiente; il parere è positivo. Inoltre sempre con la stessa nota ha chiesto l'articolazione: geotecnica ed un nuovo indirizzo: chimica, materiali e biotecnologie; il parere è positivo.

Polivalente Fermi di Barletta: nessuna richiesta.



A. Casardi di Barletta: Il liceo classico e delle scienze umane con nota prot. 4996 del 16/11/2010 ha chiesto l'attivazione di un liceo musicale; il parere è positivo, anche in ragione della già esistente e ragguardevole dotazione strumentale musicale in possesso dell'istituto e del Comune e per l'impegno dello stesso dirigente scolastico a convenzionarsi con il Conservatorio di Bari. Con la stessa nota chiede anche l'attivazione del liceo coreutico; il parere è negativo in quanto altro istituto del territorio ha già confermato l'impegno dello stesso dirigente scolastico a convenzionarsi con una accademia nazionale di danza.

C. Cafiero di Barletta: Il liceo scientifico: nessuna richiesta.

G.Dell'Olio di Bisceglie: L'istituto tecnico commerciale statale (settore: economico - nn. 2 indirizzi di cui: n. 1. amministrazione, finanza e marketing n. 2. turismo - articolazione: servizi informativi aziendali) con nota prot.6048 del 29/10/2010 ha chiesto l'attivazione dell'articolazione relazioni internazionali per il marketing; il parere è positivo. Con nota prot. 5518 del 04/10/2010 chiede l'attivazione del settore tecnologico per gli indirizzi: 1. informatica e telecomunicazioni con articolazione informatica; 2.costruzioni, ambiente e territorio; 3. trasporti e logistica; per tutti gli indirizzi ed articolazioni richiesti il parere è positivo.

L. da Vinci di Bisceglie: Il liceo scientifico e linguistico (liceo scientifico con opzione scienze applicate) con nota del 12/11/2010, rinunciando all'opzione scienze applicate ha chiesto l'attivazione del liceo musicale ad indirizzo coreutico, il parere è positivo, anche in ragione dell'impegno dello stesso dirigente scolastico a convenzionarsi con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma. Sempre con la stessa nota chiede l'attivazione del liceo artistico a indirizzo architettura, design, ambiente, che assicurerebbe agli alunni biscegliesi, che frequentano il Liceo Artistico di Corato, un'offerta formativa confacente in loco; il parere è positivo.

ISS di Bisceglie: L'istituto d'istruzione secondaria superiore (settore: servizi - articolazione: commerciali e settore: industria e artigianato - articolazione: manutenzione e assistenza tecnica) con nota prot. 1057 dell'11/11/2010 ha chiesto l'attivazione dell'indirizzo: socio sanitario e le articolazioni ottico ed odontotecnico; il parere è positivo solo per l'attivazione dell'indirizzo e negativo per le articolazioni, in quanto non più presenti nelle qualifiche regionali. Con la stessa nota ha chiesto il passaggio all'istruzione tecnica settore: tecnologico - nn. 2 indirizzi di cui: n. 1. meccanica, mecatronica ed energia n. 2. elettronica ed elettrotecnica con articolazione: automazione; il parere è positivo.

L.Einaudi di Canosa di Puglia: L'istituto d'istruzione secondaria superiore comprende: l'istituto tecnico commerciale (settore: economico - indirizzo: amministrazione, finanza e marketing - articolazione: servizi informativi aziendali), il professionale agricoltura, industria ed artigianato (settore: servizi - indirizzo: per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, settore: industria e artigianato - indirizzo: produzioni industriali e artigianali - articolazione: industria) ed il professionale alberghiero (settore: servizi - indirizzo: per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - articolazioni: enogastronomia, servizi di sala e di vendita, accoglienza turistica). Con nota prot. 7949 del 10/11/2010 ha chiesto per l'istituto tecnico l'attivazione dell'articolazione relazioni internazionali e marketing; il parere è positivo. Con nota prot. 7949 del 10/11/2010 ha chiesto per l'istituto tecnico l'attivazione dell'articolazione relazioni internazionali e marketing ed il nuovo settore: tecnologico - indirizzo: informatica e telecomunicazioni; il parere è positivo. Chiede inoltre per il professionale industria ed artigianato, il passaggio all'istruzione tecnica settore: tecnologico - indirizzo: chimica, materiali e biotecnologie - articolazione: biotecnologie ambientali; il parere è positivo.

E. Fermi di Canosa di Puglia: L'istituto scientifico e delle scienze umane statale (scientifico con opzione scienze applicate) con nota prot. 4143 del 09/11/2010 ha chiesto l'attivazione del liceo classico; il parere è positivo.



A. Moro di Margherita: Il Liceo scientifico e linguistico (scientifico con opzione scienze applicate) con nota prot. 4165 del 11/11/2010 ha chiesto l'attivazione del liceo musicale. Il parere è negativo perché altro istituto ha già confermato l'impegno a convenzionarsi con un conservatorio.

IISS di Margherita: nessuna richiesta.

M. dell'Aquila di San Ferdinando: L'istituto d'istruzione secondaria superiore comprende l'istituto tecnico commerciale (settore: economico), l'istituto professionale (settore: servizi - indirizzo: commerciali) e il professionale (settore: industria e artigianato - indirizzo: produzioni industriali e artigianali - articolazione: industria). Con nota prot. 3754 del 08/11/2010 l'istituto ha chiesto per il professionale commerciale il passaggio all'istruzione tecnica settore economico - indirizzo: turistico. Si evidenzia che poichè la confluenza del professionale ad indirizzo turistico, nel settore servizi commerciali, non consente di avere più tale figura specialistica, la proposta si allinea con l'offerta formativa presente c/o l'Istituto negli anni passati e garantisce la stabilità degli organici; pertanto il parere è positivo. Per il professionale per l'industria si chiede il passaggio all'istruzione tecnica - settore: tecnologico - indirizzo: sistema moda. Il parere è positivo dal momento che l'istituto opera da anni in tale ambito. Sempre per il professionale si chiede l'attivazione dell'indirizzo agricoltura e sviluppo rurale; il parere è positivo. Si fa presente che tale richiesta si pone nel contesto della più antica fiera rurale del territorio pugliese e lo statuto provinciale considera tale area a vocazione agro - alimentare.

G. Bovio di Trani: L'istituto di istruzione secondaria superiore (settore: servizi - indirizzo: commerciali; settore: industria e artigianato - indirizzo: produzioni industriali e artigianali) con nota prot. 2843 del 01/10/2010 e successiva nota integrativa prot. n. 3333 del 16/11/2010 ha chiesto l'attivazione dell'indirizzo enogastronomico e ospitalità alberghiera. Il parere è positivo.

A. Moro di Trani: L'istituto tecnico commerciale (settore: economico - indirizzo: amministrazione finanza e marketing) con nota prot. 5526 del 13/11/2010 ha chiesto l'attivazione dell'indirizzo turismo; il parere è negativo perché l'attivazione di tale indirizzo ridimensionerebbe ulteriormente l'offerta formativa dell'Istituto Bovio che ha già vocazione turistica. Con la stessa nota chiede anche l'attivazione del settore: tecnologico indirizzo: grafica e telecomunicazioni; il parere è positivo.

V. Vecchi di Trani: Il liceo scientifico statale con nota prot. 4702 del 10/11/2010 ha chiesto l'attivazione dell'indirizzo scienze applicate; il parere è positivo. Con la stessa nota chiede anche l'attivazione del liceo linguistico; il parere è negativo perché nel territorio provinciale sono presenti già quattro licei linguistici e in tal senso ha espresso le sue perplessità anche l'Ufficio Scolastico Regionale.

F. De Sanctis di Trani: Il liceo classico e scienze umane con nota prot. 5535 del 05/11/2010 ha chiesto l'attivazione dell'indirizzo economico-sociale: il parere è positivo. Con la stessa nota chiede anche l'attivazione del liceo musicale; il parere è negativo perché altro istituto ha già confermato l'impegno a convenzionarsi con un conservatorio.

S. Staffa di Trinitapoli: L'istituto d'istruzione secondaria superiore comprende: il liceo classico e delle scienze umane con opzione economico sociale, i professionali - settore: servizi - indirizzo: socio sanitario- articolazione: odontotecnico e settore: servizi - indirizzo: commerciale. Con nota prot. 5735 del 09/11/2010 ha chiesto l'attivazione del liceo musicale; il parere è negativo perché altro istituto ha già confermato l'impegno a convenzionarsi con un conservatorio. Con la stessa nota chiede anche il passaggio a liceo artistico con indirizzi: audiovisivo, multimedia - grafica; il parere è positivo.

Ritenuto che, in conformità alle prescrizioni regionali contenute nell'Atto d'indirizzo richiamato in premessa, le proposte pervenute dagli Istituti contenenti le suddette richieste possono solo in alcuni casi trovare accoglimento, così come opportunamente motivato nella proposta di Piano e dettagliato sopra;

Preso atto che sulla base delle suesposte considerazioni il Servizio competente ha elaborato un'ipotesi di "Piano provinciale di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche secondaria di secondo grado" per

1' A.S.2011/12 che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (all. A) contenente tutte le proposte pervenute dalle Istituzioni Scolastiche di Secondo Grado;

Dato atto che le istanze e deliberazioni dei Comuni relative agli ordini d'istruzione di propria competenza (primarie e secondarie di I grado) sono state inserite nel separato elenco che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (all. B), secondo quanto previsto dall'art.20, 1° comma, lett. a) del TUEL n.267/2000;

Dato atto che la proposta di piano, in data 19.11.2010, è stata portata all'attenzione dei Sindacati della Scuola e le Associazioni dei Dirigenti Scolastici come previsto dalla circolare regionale;

Esaminata l'ipotesi di "Piano" inerente gli istituti secondari superiori allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale (all. A);

Richiamata la legge n.23/96;

Richiamata la legge n.267/00;

Richiamata la legge regionale n.24/00;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Settore, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs.vo 267/2000;

Preso atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o variazione di entrata e pertanto non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile;

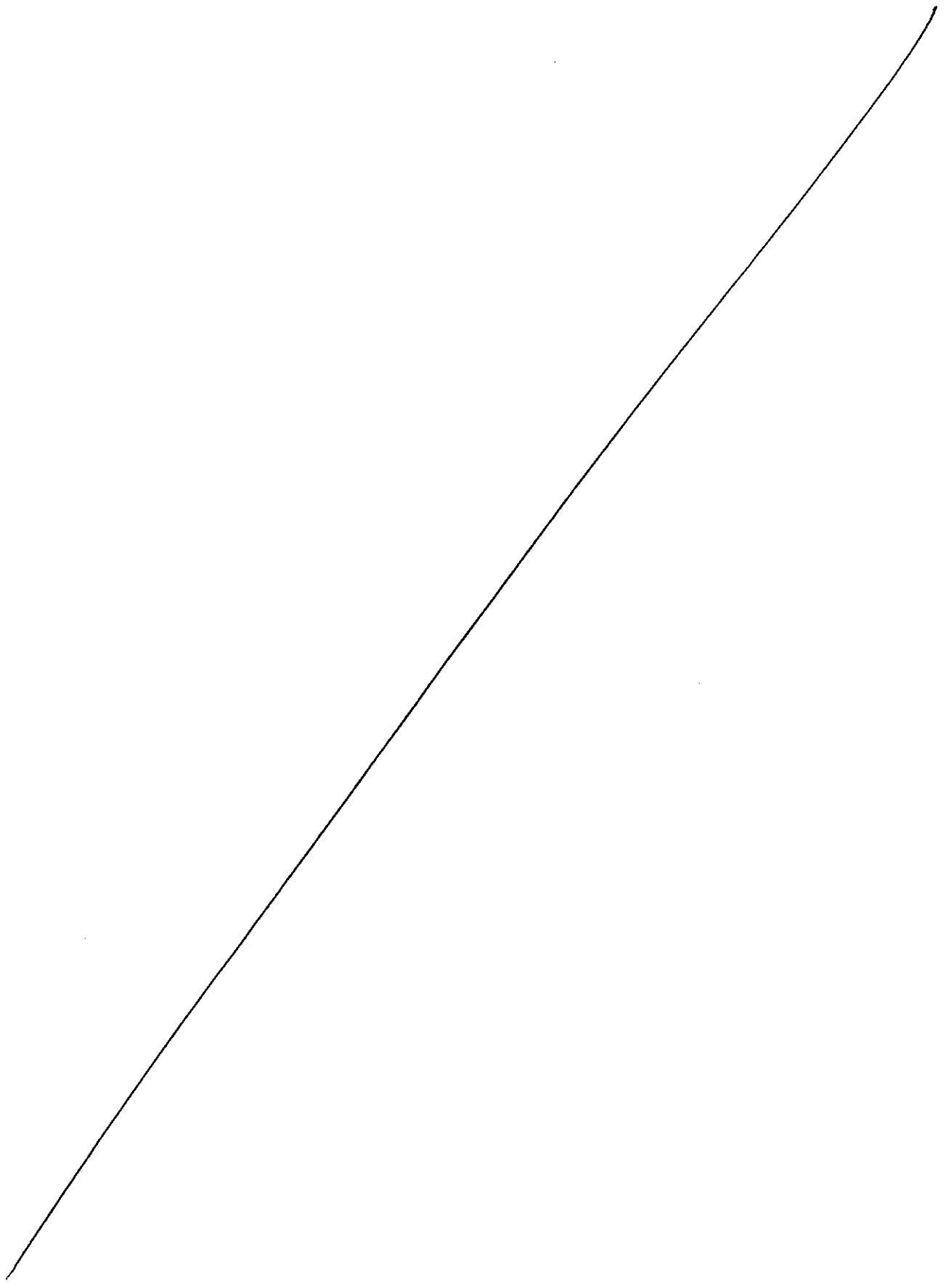
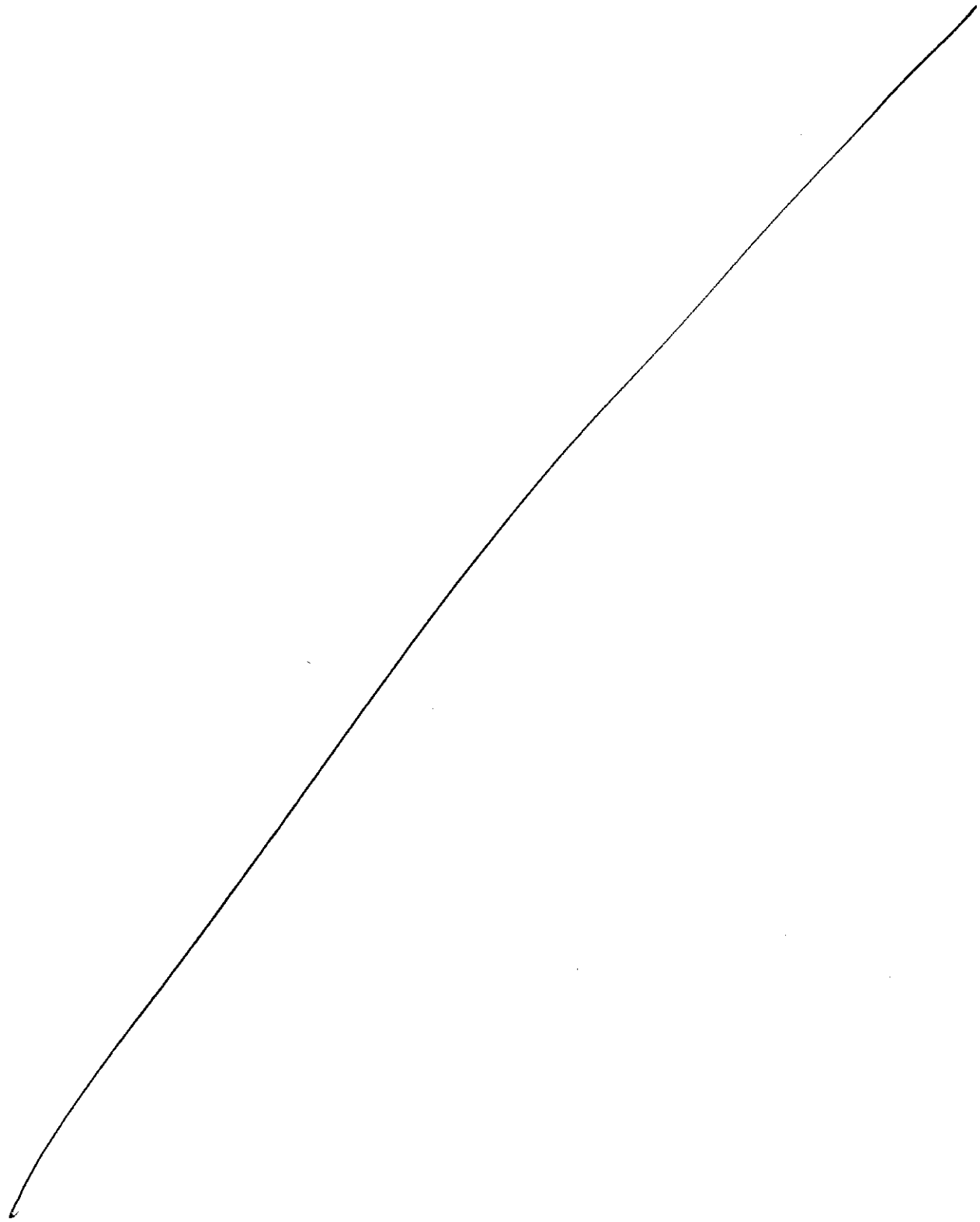
Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

quanto espresso in narrativa:

1. di prendere atto dell'"Atto di indirizzo" relativo alla programmazione della rete scolastica A.S.2011/2012, approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 2227 del 19/10/2010 e della nota del 19.11.2010 prot. n. 9579 con la quale si prorogano i tempi di presentazione dei suddetti piani agli uffici competenti;
2. di prendere atto delle istanze e deliberazioni pervenute dai Comuni, di cui al separato elenco generale che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (all. B), con particolare attenzione alla conservazione dell'autonomia scolastica per la Scuola Media Statale Dimmiccoli di Barletta per le ragioni esplicitate dalla Giunta comunale con deliberazione n. 203 del 11/11/2010;
3. di adottare, per l'A.S. 2011/2012, la proposta di "Piano provinciale di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado" illustrata nell'allegato elenco (all.A), che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
4. di proporre l'attivazione di n. 1 Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti a.s. 2011-2012 c/o il Comune di Andria, così come riportato nella summenzionata nota prot.98860 del 15/11/2010;
5. di proporre la costituzione di n. 1 I. T.S. con l'istituzione di un corso per metrologia, presso il centro risorse dell'Istituto Jannuzzi di Andria;
6. di inviare copia del presente atto al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ed alla Regione Puglia - Settore Diritto allo studio - che adotterà il Piano regionale.

Con successiva e separata votazione, resa all'unanimità, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n.267/00.



12